CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 19

Approvato dal Consiglio Comunale in data 28 ottobre 2024

OGGETTO: CHIUSURA UFFICI POSTALI TORINO 13-53-54-55-78

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 14 ottobre 2024 Poste Italiane ha comunicato al Sindaco di Torino la chiusura, con decorrenza dal 16 dicembre 2024, di cinque uffici postali decentrati ubicati in via Nizza 8, via Francesco Giuseppe Guicciardini 28, via Verres 1/A, corso Casale 196 e via alla Parrocchia 3/A, in seguito ad un piano di razionalizzazione degli sportelli previsto in ambito nazionale;
- tale missiva, si legge nel testo, "fa seguito all'incontro del 5 settembre 2024, nell'ambito del quale sono state dettagliatamente e ampiamente illustrate le importanti iniziative intraprese dall'azienda in termini di implementazione di nuove modalità di offerta dei servizi, compresi quelli tradizionali, in favore della clientela, previste dal Piano strategico 2024-2028. I principali asset di tale piano sono rivolti, sempre nell'ottica di migliorare l'offerta alla clientela, a realizzare un'ampia infrastruttura tecnologica per perfezionare l'efficienza operativa della rete e implementare l'APP Poste Italiane dotata del nuovo wallet per i pagamenti, completamente personalizzata rispetto al profilo del singolo cliente, grazie a tecnologie all'avanguardia e all'intelligenza artificiale. In tale contesto, finalizzato ad offrire servizi sempre più evoluti atti ad intercettare nuove esigenze dell'utenza, la Società ha parallelamente predisposto un piano di ottimizzazione della propria rete, in conformità alla normativa di settore, nonchè ai conseguenti provvedimenti adottati dall'autorità di regolamentazione. Con la presente si conferma che il suddetto piano contempla specifici interventi sul territorio del Comune da Lei amministrato che l'azienda intende adottare";

CONSIDERATO CHE

- oltre a provocare disagi ad una fetta consistente di popolazione, privando i cittadini, soprattutto anziani e con difficoltà nel muoversi, di un servizio fondamentale, la decisione di chiudere i suddetti uffici decentrati e periferici andrà a gravare sugli altri sportelli dislocati sul territorio;
- la prospettata chiusura di tali sportelli costituirà inoltre un forte disagio anche per quei cittadini che non hanno accesso o dimestichezza con i servizi digitali;
- eccezion fatta per lo spazio di via Nizza 8, chiuso da anni, gli altri sportelli sono tuttora attivi e rappresentano un servizio essenziale per il territorio;

RICORDATO CHE

- il codice etico di Poste Italiane, a pagina 2, riporta “Riteniamo fondamentale definire con chiarezza i valori e il ruolo sociale con i quali siamo in grado di contribuire ai processi di coesione, inclusione e sostenibilità complessiva del territorio e delle comunità di riferimento”;
- a pagina 43 lo stesso codice etico riporta: “È impegno connaturato alla nostra identità e missione quello di assumere un ruolo attivo a sostegno delle necessità del contesto socio–economico in cui operiamo e della collettività di riferimento. Grazie alla presenza capillare su tutto il territorio italiano, promuoviamo – in maniera organica e diffusa – la vicinanza alle comunità in cui operiamo, garantendo prodotti e servizi accessibili a tutti e programmi di attività relativi a tematiche di inclusione sociale”;
- la decisione di chiudere gli uffici postali 13-53-54-55-78 contrasta dunque con i valori dichiarati da Poste Italiane;

SOTTOLINEATO CHE

- il 65% delle azioni di Poste Italiane è detenuto da Cassa Depositi e Prestiti (35%) e Ministero dell’Economia e delle Finanze (29,26%);
- il piano di razionalizzazione di un’azienda a così forte trazione pubblica non può non tenere conto delle esigenze dei territori e delle comunità locali;

ESPRIME

contrarietà alla chiusura degli Uffici Postali decentrati ubicati in via Nizza 8, via Francesco Giuseppe Guicciardini 28, via Verres 1/A, corso Casale 196 e via alla Parrocchia 3/A, ritenendoli importanti presidi del territorio;

INVITA

Poste Italiane al rispetto dei valori dichiarati nel proprio codice etico;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. mettere in campo con determinazione tutte le azioni necessarie affinché Poste Italiane mantenga operativi gli uffici postali 13-53-54-55-78;
2. avviare un dialogo con l’azienda al fine di scongiurare nuove ed eventuali chiusure;
3. valutare il rafforzamento degli uffici postali esistenti, soprattutto nelle zone più disagiate e dove è maggiormente presente la popolazione anziana.